

Milano, 8. 1. 1961.

31

Cariissimo Eusebio,
Mando qui la risposta sul
la tua partecipazione di
veri alla elezione del Comi-
glio dell'Ordine dei medi-
ci e sul suo voto per lui.
Quanta palma sul tuo
petto paterno! E tu fa il
giusto sulla mia mente
tutto un mondo senza
parlo (eppure tanto caro),
e figure ed epiteti, che
restano in cancellabili nel
pensiero. E cogli occhi della
mente si rivela a Napoli,
negli anni della giovinezza
giornate, nelle dimora,
ne di tuo cagnolino e farfalla

risultate della parola; e non
do la presentando persino, che,
di un era preferito per un
e i moti entusiasti e i
e i nostri entusiasmi, le
che spuntano di redenzione
della plebe; la nostra lotta
~~per~~ redentistica a favore di
tutti i popoli oppressi; la
partecipazione alla guerra
greco-turca del 1897, nella
colonna di battaglia egiziana
no; e poi il suo apoteosi
in Calabria, nel popolo
Comune italiana, naturo di un
realtà universale e un
renduto d'unità e di pace,
la sua partecipazione ap-
presenza e azione nella
un Ammiraglio del
l'opera di Melito un
rappresentante della Provvidenza

sempre con spirito fraterno
al mio fianco; la tua parte
preside alle mie vacanze
dal 1955, quasi a ridosso
per avere ora gli incarichi
di un dolce partito.

Il sacrificio da te esposto
so, eri, recantato a Reggio
in una giornata di freddo
dubito per dimostrarmi un
vera valle il tuo nome
sotto grande effetto è una tua
inflessibile ma mi commuove
profondamente. Credo certo,
no, uno dolce fratello e un
punto, la memoria della tua
basta non potrà mai morire
te, andando a Reggio, puoi
qualche volta fermarti a
Melito, mi parsi con esse

momento grato.

Completamente per il mio
certo la deponibile nel
nell'assemblea ~~ultimo~~ del
l'ordine dei nostri.

Es' hanno fraternamente.

Es'heis